

*(I lavori iniziano alle ore 9.30 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interpellanza n. 1205 presentata da Magliano, inerente a “Mancato rispetto in Piemonte delle normative vigenti afferenti l’accessibilità alle infrastrutture, ai mezzi ed alle fermate del trasporto pubblico locale. Grave pregiudizio per le persone con disabilità”

PRESIDENTE

Grazie.

Proseguiamo i lavori del sindacato ispettivo, proponendo l'esame dell'interrogazione n. 1205.

La parola al Consigliere Magliano, per l'illustrazione.

MAGLIANO Silvio

Grazie, Presidente.

La Federazione delle Associazioni Nazionali dei disabili (FAND) del Piemonte, attraverso apposita nota del 6 ottobre 2022, ha evidenziato anche a questa Regione il fatto che moltissime persone con disabilità subiscono discriminazione, stante i gravi problemi tuttora presenti sul territorio piemontese afferenti l'accessibilità alle infrastrutture, ai mezzi e alle fermate del trasporto pubblico locale. In particolare, viene segnalato, anzitutto, la mancanza o il malfunzionamento delle pedane o dei sollevatori per l'incarozzamento dei disabili motori e la mancanza o il malfunzionamento dei dispositivi audiovisivi per le informazioni di viaggio.

Ne avevamo già parlato con l'Assessore, il quale su questo aveva preso una posizione molto netta e molto chiara rispetto ad alcuni autisti o conducenti che disattivavano il segnale. Inoltre, la maggior parte delle stazioni e delle fermate non risultano adeguatamente strutturate, oltre ad essere inaccessibili, presentano un pericolo non solo per le persone con disabilità.

Atteso che la mobilità delle persone con disabilità è garantita anche a livello mondiale; difatti la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dallo Stato italiano con legge n. 18 del 2009, all'articolo 4 prevede che *“Gli Stati Parte si impegnano a garantire e promuovere la piena realizzazione di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali per tutte le persone con disabilità, senza discriminazioni di alcun tipo sulla base sulla disabilità”*.

A tal fine, gli Stati Parte si impegnano a promuovere percorsi e ausili per la mobilità dei disabili; più in particolare, l'articolo 20 della Convenzione citata stabilisce che gli Stati Parte devono adottare misure efficaci a garantire alle persone con disabilità la mobilità personale con la maggior autonomia possibile, provvedendo a facilitare la mobilità delle persone con disabilità nei modi e nei tempi da esse scelti e a costi accessibili, agevolando altresì l'accesso da parte delle persone con disabilità ad ausili per la mobilità, apparati e accessori, tecnologie di supporto, a forme di assistenza da parte di persone o animali e servizi di mediazione di qualità.

Rilevato che la legge n. 104/92 garantisce i diritti di libertà e autonomia delle persone

con disabilità, promuovendo la sua piena integrazione nella società, anche attraverso la rimozione delle condizioni invalidanti che impediscono il raggiungimento della massima autonomia possibile. Qui poi cito - Presidente e Assessore - le norme di riferimento che avvalorano e rafforzano questo concetto; tra l'altro, mi fa piacere discutere questo tema alla presenza del Consigliere comunale Pino Iannò, che su questi temi si impegna fortemente anche in sede di Consiglio Comunale della Città di Torino. L'articolo 26 della legge medesima stabilisce che le Regioni disciplinino le modalità con le quali i Comuni dispongono gli interventi per consentire alle persone con disabilità la possibilità di muoversi liberamente sul territorio usufruendo, alle stesse condizioni degli altri cittadini, dei servizi di trasporto collettivo appositamente adattati o di servizi alternativi.

Tenuto conto del fatto che, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 1/2000, tutte le reti e i servizi in Piemonte devono essere progressivamente adeguati alle esigenze degli utenti con ridotta capacità motoria ed effettuati con materiale rotabile idoneo e che, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale n. 5/2016, la Regione Piemonte garantisce il diritto alla mobilità di ogni persona e opera per assicurare pari opportunità nel raggiungimento delle aree del territorio regionale e per rimuovere gli ostacoli che limitano l'accessibilità delle infrastrutture e dei servizi di trasporto, la Giunta regionale, in data 20 dicembre 2018, ha approvato il documento relativo agli elementi minimi per la fruizione e accessibilità dei Servizi di Trasporto Pubblico Locale Regionale a favore dei passeggeri con disabilità in Piemonte.

L'articolo 3 della legge regionale n. 3 del 12 febbraio 2019 *"Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità"*, in ambito di trasporti e mobilità, prevede quanto segue: *"La Regione sviluppa linee d'azione per le politiche delle persone con disabilità, in sinergia con le istituzioni pubbliche e gli enti privati presenti sul territorio regionale, nonché con le associazioni a tutela delle persone con disabilità e le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative"*.

La Giunta regionale ha ancora in essere diversi Protocolli d'Intesa sottoscritti tra Regione Piemonte, Agenzia della Mobilità Piemontese e le Associazioni dei Disabili, finalizzati a proseguire la collaborazione tra Regione Piemonte, l'Agenzia della Mobilità Piemontese e le stesse Associazioni, al fine di favorire le iniziative più idonee a garantire alle persone con disabilità l'accesso ai servizi e alle infrastrutture del trasporto pubblico locale regionale.

Rilevato che la legge n. 67/2006 promuove la piena attuazione del principio di parità di trattamento e delle pari opportunità e dispone che non può essere praticata alcuna discriminazione, neppure in forma indiretta, in pregiudizio delle persone con disabilità (in tema di trasporto con autobus, tra l'altro, il Decreto legislativo n. 169/2014, all'articolo 8 e ss, prevede sanzioni a carico del vettore per l'eventuale condotta discriminatoria in relazione alla mancata accessibilità dei mezzi di trasporto pubblico), interpello la Giunta regionale per conoscere quali azioni di controllo, di monitoraggio e di vigilanza sulla generalità dei servizi di trasporto pubblico di interesse locale e regionale, afferenti le tematiche succitate, siano state poste in essere in questa legislatura dalla Direzione Trasporti, ai sensi dei disposti dell'articolo 18 della legge regionale n. 1/2000; quale sia, per le persone disabili, il livello di accessibilità e fruibilità delle fermate del trasporto pubblico locale urbano ed extra urbano, articolato per singola provincia piemontese; per sapere se l'Assessore non ritenga necessario, quanto indispensabile, attivare per le persone con disabilità, attraverso le strutture regionali competenti, un piano di monitoraggio conoscitivo del livello di accessibilità e fruibilità delle fermate del trasporto pubblico locale in Piemonte (urbano ed extraurbano) e per sapere se non ritenga utile attivare apposite misure atte a dar corso a un apposito Piano di Intervento temporale (con relativi finanziamenti regionali dedicati), al fine di assicurare alle persone con disabilità l'accessibilità e la fruibilità delle fermate del trasporto pubblico locale in Piemonte.

Grazie, Presidente, ho concluso.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Silvio Magliano per l'illustrazione; la Giunta ha chiesto di rispondere all'interpellanza delegando l'Assessore Marco Gabusi.

Prego, Assessore; ne ha la facoltà per cinque minuti.

GABUSI Marco, *Assessore ai trasporti*

Grazie, Presidente.

Ringrazio anche qui il collega Magliano, che ha utilizzato qualche secondo in più, per avermi agevolato il lavoro di spiegazione e di comprensione della domanda e dell'ulteriore risposta.

Dato che le domande sono tante, cerco di essere un po' schematico, per evitare di eluderne qualcuna o di non rispondere.

L'attività regionale di controllo è rivolta ad accertare l'efficacia e l'efficienza dei servizi di trasporto pubblico locale regionale e delle infrastrutture a loro supporto, l'utilizzo dei finanziamenti destinati ai servizi di trasporto pubblico e la realizzazione di programmi di investimento settoriali.

L'attività di controllo sui servizi di trasporto pubblico è stata avviata nell'annualità 2018 dal Settore Monitoraggio e Controllo e consiste nell'accertamento delle dotazioni tecnologiche di bordo dei mezzi adibiti al servizio trasporto pubblico locale; la verifica del loro funzionamento; nonché il controllo delle condizioni di accessibilità e fruibilità delle fermate delle linee monitorate. L'attività è svolta nei confronti delle aziende esercenti dei servizi automobilistici pubblici di linea extra urbana, avendo origine e destinazione nei seguenti capoluoghi di Provincia: Alessandria, Asti, Cuneo, Torino, Verbania e Novara.

Le attività sono state espletate con rappresentanza delle associazioni facenti parte della FAND. Le risultanze - e questa è una delle domande poste - sono visibili e consultabili sul sito istituzionale della Regione Piemonte, nella pagina denominata "*Controllo sui servizi infrastrutture di TPL*".

Con le difficoltà che abbiamo avuto durante il COVID, che non devono essere una scusa, ma i controlli sono stati limitanti e limitativi, possiamo dire che nel corso del 2022, primo anno in cui abbiamo potuto fare conto su una mobilità ordinaria da parte dei nostri funzionari, sono stati eseguiti sopralluoghi e controlli su 220 fermate su 111 mezzi.

Sono numeri importanti; con il Piano di assunzioni di questi mesi, che ha portato un aumento del numero di personale (magari non ai fasti di vent'anni fa, ma a condizioni decorose) anche il settore potrà, non solo avendo un Dirigente dedicato, ma avendo personale in numero più importante, aumentare questo lavoro.

Tengo a ribadire e a ricordare che finalmente, nel corso del 2022, siamo riusciti a dare una cadenza ordinaria e regolare agli incontri dell'Osservatorio, che si è riunito il 22 marzo, il 28 luglio e il 22 settembre, a seguito di segnalazioni pervenute dalla CPD, Consulta delle Persone con Disabilità, circa l'accessibilità delle stazioni piemontesi. Abbiamo convenuto su un metodo di lavoro che ci consentisse di essere puntuali ed efficaci, con segnalazioni che ufficialmente non sono ancora arrivate nel dettaglio, ma che ci aspettiamo e che abbiamo richiesto, con cui poi poter lavorare nei confronti di RFI o del gestore del servizio, per affrontare puntualmente il tema.

Abbiamo un quadro complessivo che si sta muovendo e, per quanto lo scenario sia quello puntualmente descritto dal Consigliere Magliano, non abbiamo ancora ricevuto indicazioni, ma siamo qui apposta per farlo e i prossimi incontri ci consentiranno di approfondire ancora i temi.

Credo che sia importante dire altre due cose. Per quanto riguarda il piano di monitoraggio, nel corso del 2022 si è, di fatto, completata la sua elaborazione ed è in corso di definizione la pubblicazione del piano stesso. Mentre, sul tema degli investimenti, è d'obbligo e doveroso ribadire un aspetto. Noi abbiamo dovuto e voluto mettere in sicurezza il servizio di trasporto pubblico in Piemonte con investimenti importanti e storici perché, da quest'anno, è partito l'investimento di oltre 20 milioni di euro in più sul servizio ferroviario.

Credo che, dai prossimi mesi, potremo dedicarci insieme in quest'Aula a questi temi che sono altrettanto importanti, non dimenticandoci che, nel corso degli anni, seppur con investimenti molto residuali - ci tengo a sottolinearlo - che non corrispondono all'importanza del tema, sui capitoli della sicurezza stradale abbiamo finanziato nel 2020 e nel 2022, in collaborazione con gli Enti locali e con le Province, una somma molto bassa (sotto le 200 mila euro), per fermate di trasporto pubblico e per il loro miglioramento. Questo è un dettaglio e un'indicazione chiara di come vorremmo muoverci in futuro, sapendo che abbiamo ripreso partite che in questi anni erano state ferme (penso a quelle sui corsi di sicurezza stradale che il Consigliere Magliano conosce bene) e che, nei prossimi anni, anche con una situazione più stabile a livello finanziario, potremo ricominciare a programmare, proprio nel solco di quanto abbiamo detto in questa interpellanza.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Marco Gabusi per la risposta.

Ha chiesto di replicare all'Assessore il Consigliere Silvio Magliano.

Prego, Consigliere, ha facoltà di intervenire per cinque minuti.

MAGLIANO Silvio

Grazie, Presidente.

Ringrazio l'Assessore. Come l'Assessore ben sa, c'erano alcune richieste puntuali ed è evidente che quando chiediamo quale sia il livello di accessibilità e fruibilità delle fermate del trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano, articolato per singola provincia piemontese, questo punto sarà importante da sviluppare.

Lo dico perché noi oggi viviamo nella condizione in cui le segnalazioni ci arrivano dal mondo associativo; tuttavia, mi auguro che, nelle policy che l'Assessore ha in mente, in teoria, ci sia un monitoraggio fatto dalla Regione e che quelli siano dei casi residuali per poca attenzione da parte del gestore, per impianti che si rompono in quella mattinata o strutture che non funzionano e che vengono segnalate in quella giornata.

Noi, in teoria, dobbiamo prevenire con un monitoraggio costante tutta questa tipologia di attività, sapendo che, dalle informazioni che noi abbiamo - e penso che siano anche nelle mani dell'Assessore - il vero tema non è solo esclusivamente quello che accade nei centri urbani, ma è sull'extraurbano in cui noi abbiamo un'accessibilità delle fermate che è spaventosa. È come se dicessimo alle persone con disabilità: "Se vivete fuori da un centro abitato, quale Torino o quali pochi altri capoluoghi di provincia, scordatevi di utilizzare il mezzo pubblico".

Mai, come oggi, Assessore, mi pare che, invece, sia fondamentale partire con una nuova stagione, al netto dei contratti chiusi. Ringraziando per queste maggiori risorse messe sul tavolo del trasporto pubblico locale, invito a fare un ragionamento vero su che cosa vuol dire oggi essere trasportati o viaggiare attraverso il sistema pubblico.

I dati demografici e i dati epidemiologici dicono che noi avremo sempre più persone a ridotta mobilità, non per forza considerate con disabilità, ma sempre più a ridotta mobilità, perché fortunatamente il nostro sistema sanitario cura per più tempo persone e tutti gli ausili,

la protesica o le nuove ricerche dal punto di vista sanitario permettono alle persone di potersi muovere, con fatica, ma per molto più tempo rispetto a quello che capitava 30-40 anni fa. Da questo punto di vista, diventa fondamentale e importante.

Penso che sia importante aprire una nuova stagione di investimenti sulle fermate del trasporto pubblico locale, anche coinvolgendo i Comuni e le amministrazioni, soprattutto nei territori più lontani dai centri abitati.

Attendo la documentazione dell'Assessore.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Silvio Magliano per la replica.

OMISSIS

(Alle ore 10.18 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta inizia alle ore 10.40)